

Reggio



I relatori Pino Bova, Giuseppe Caridi, Pietro Massimo Busetta, Francesco Saverio Coppola, Franco Costantino e Marco Schirripa

Al Rhegium Julii l'incontro con il meridionalista Busetta

Orgoglio e consapevolezza «Il Sud cambi prospettiva»

Focus su ritardi del Mezzogiorno e lacune della classe dirigente
«Serve una vera presa di coscienza rispetto a un Nord bulimico»

Cristina Cortese

«Squadra che perde, necessariamente va cambiata». Scatta da qui, nell'animo del meridionalista Pietro Massimo Busetta, una sorta di chiamata alle armi: destinatario «quel Sud fino ad oggi culturalmente e mentalmente asservito che invece deve cambiare posizione e prospettiva, da colonia diventare soggetto uguale ad altro».

Osipite dell'ultimo incontro del ciclo «A Las siete de la tarde» promosso dal circolo Rhegium Julii, Busetta - da tempo applicato alla letteratura con libri che si ispirano alle problematiche meridionali - presenta «La rana e lo scorpione: ripensare il Sud per non essere né emigranti né briganti».

Al circolo del tennis «Rocco Polimeni», rappresentato dal vicepresidente Marco Schirripa, si consuma così una tappa di quel viaggio nel Sud «per scuotere il popolo meridionale e prendere consapevolezza e ribaltare

una situazione che non sta bene più. Reggio Emilia ha 66 asili nido, Reggio Calabria ne ha solo 3, eppure ha 10mila abitanti in più», uno dei tanti spunti di riflessione offerti da Busetta.

Il percorso è dentro le sfide del nostro Sud e sono tanti i punti in contatto tra l'autore e il professore Giuseppe Caridi che, insieme allo studioso Francesco Costantino e al meridionalista Francesco Saverio Coppola, presidente dell'associazione «Guido Dorso», introducono nello spirito e nei contenuti dell'opera di Busetta. «Un meridionalista militante che prosegue nei suoi studi con l'obiettivo di emancipare il Sud e con un punto fermo di analisi: la persistenza del divario tra Nord e Sud è dovuta all'incapacità della classe dirigente del Nord che ha governato in combutta con la classe dominante estrattiva del Sud», sottolinea lo storico Caridi.

Un meridionalista sul campo
È l'immagine che di Massimo Busetta

offre il presidente del Rhegium Julii Pino Bova. «Da statista, l'autore offre elementi probanti sui quali riflettere; da uomo colto - osserva Bova - sente il dovere di impegnarsi per determinare un cambiamento e noi siamo con lui in questa opera di stimolo per una terra dalle tante potenzialità ancora nascoste».

L'orgoglio del nostro passato

Si ritrova in alcuni testi che restano oggi punto di riferimento per chi voglia individuare strade per uscire dal dualismo in cui è stato lasciato il Paese. Ed ecco La rivoluzione meridionale di Guido Dorso; limiti del processo di unificazione e la mancata rivoluzione condivisa dalle masse popolari. Oggi come allora, il problema è della classe dirigente. «Tra le tante questioni che attraversano il Sud, geografiche, anagrafiche e capacità di attirare investimenti, la formazione della classe dirigente, quella dominante della classe estrattiva, è il punto focale. Ed è qui che si inserisce il tema dei

nostri giorni, quasi a volere ripercorrere tutto quello che ogni parte sociale avrebbe dovuto fare ed invece non ha fatto», ammettono i protagonisti al tavolo dei lavori.

Approccio quantitativo

È la novità del libro: mentre per tanti anni si è parlato del Sud per voce dei sociologi, ora si fa riferimento a dati e numeri di cui spesso il Paese è non conoscenza. «Siamo 21 milioni di abitanti ed avremmo bisogno di altri 3 milioni di posti di lavoro per avere lo stesso rapporto tra popolazione ed occupati che ha una regione evoluta come l'Emilia Romagna», rimarca Busetta. Da qui il messaggio condiviso: «Serve una presa di coscienza della gente perché la colpa più grave è quella di un Nord bulimico che ha voluto tutto fino a convincerci che la colpa è nostra. Ed allora, la strada è quella di un Mezzogiorno unito che abbatta la logica della separazione che non porta da nessuna parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio

Superbonus e sicurezza oggi il meeting dell'Unai

Oggi, dalle 8.30 alle 14, si terrà il convegno formativo dell'Unai - Unione nazionale amministratori d'immobiliario - come aggiornamento ai fini del decreto ministeriale. L'evento si svolgerà presso il salone delle conferenze della Camera di Commercio e avrà come oggetto il «Superbonus 110%» e la sicurezza in condominio.

È prevista la partecipazione di Paolo Brunetti, sindaco facente funzioni del Comune di Reggio,

di Antonino Tramontana, presidente della Camera di Commercio, e di Rosario Calabrese, presidente nazionale Unai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parteciperà il presidente dell'Ente camerale Antonino Tramontana

Gli incontri dal 3 luglio

Tornano i Caffè letterari del circolo Rhegium Julii

Tornano da lunedì 3 luglio, fino al 4 settembre, gli attesi Caffè letterari organizzati da oltre 40 anni dal circolo «Rhegium Julii». Sono molti gli appassionati che considerano i Caffè letterari come un'occasione propizia per consumare un incontro con la storia del nostro tempo, con la scienza, attraverso incontri ravvicinati con protagonisti della cultura corrente che hanno già dato grande prova di sé o cercano essi stessi conferme alle loro intuizioni e ad una vita mai addomesticata dagli eventi. Il risultato: un confronto senza censura sugli argomenti cari al nostro comune sentire, presenti nel nostro disagio quotidiano o nei nostri pregiudizi. Quasi sempre utile, perché la navigazione è varia e prende rotte inaspettate per approfondimenti di diversi consistenza e contenuto.

Ancora una volta, il calendario estivo punta sulla sussidiarietà, ovvero il coinvolgimento di istituzioni, associazioni e club service che in questi anni hanno collaborato con il circolo

«Rhegium Julii» e da cui continuano ad arrivare stimoli, convergenza e rigenerazione di ampio respiro, per tutti i periodi dell'anno. Tre mesi intensi, ricchi di cultura e di eventi speciali tra i quali la cerimonia di consegna dei premi «Rhegium Julii Inedito 2023 - 55ª edizione», dedicati alla poesia singola, alla silloge poetica e al racconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pino Bova è alla guida del circolo culturale

La consegna a cura del club Reggio Host

Lions, oggi il premio «Domenico De Caridi»

I riconoscimenti attribuiti ai giovani neolaureati Manti e Zimbalatti

Torna uno dei fari del Lions Club Reggio Calabria Host ed è uno dei momenti in cui il merito si ricongiunge con le speranze giovanili. A pochi giorni dal «Bergamotto d'Oro», ecco il premio di studio «Domenico De Caridi» istituito dal club reggino nell'anno sociale 1979/80 per onorare la personalità lionistica e la figura di cittadino di Domenico De Caridi. Destinatari i giovani laureati calabresi e di età non superiore ai 28 anni, che abbiano dimostrato eccellenza di merito e che nella tesi di laurea o in altri scritti abbiano illustrato e approfondito aspetti di interesse umanistico, scientifico o artistico, riguardanti la Calabria o più specificamente la provincia reggina Quest'anno, la commissione guidata dal prof. Giuseppe Barbaro ha unanimemente assegnato il premio ex aequo a due giovani neolaureati dell'Università Mediterranea: Leonardo Manti, nato a Melito, che ha conseguito la laurea Magistrale in Scienze agrarie e forestali all'Università reggina con votazione 110 e lode discutendo la tesi «La risposta ai cambiamenti climatici dei popolamenti naturali ed artificiali di pino Laricio dell'Aspromonte» (relatore il prof. Pasquale Marziliano e correlatore il prof. Fabio Lombardi) e Stefania Zimbalatti, di Reggio, che ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria civile all'Università Mediterranea con votazione di 110 e lode e menzione discutendo la tesi

«Valutazione operativa delle perdite attese nel caso della sequenza sismica emiliana del 2012» (relatore il prof. Eugenio Chioccarelli).

La cerimonia di consegna si svolgerà oggi, alle 18, alla Villa del Cavaliere, e sarà condotta dal presidente del Club Host Natina Cristiano Ippolito che concluderà così il proprio anno sociale lasciando il testimone alla presidente in coming Wanda Albanese De Leo che nella stessa serata riceverà l'investitura con il rituale passaggio della Campana. L'evento registrerà la partecipazione delle massime autorità lionistiche del Distretto, della Circostrizione e della Zona 27, ed intercederà sul ricordo di Domenico De Caridi, che nel 1976 ha ricoperto il ruolo di presidente del Tribunale della nostra città, la continuità dei valori lionistici.

cri.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Barbaro Presidente della commissione del premio «De Caridi»

La commedia «Chi dhassau un papà»

Sant'Antonio, omaggio nel segno del teatro

L'autore Pino Cambera: applausi alla compagnia formata per l'occasione

Cristofaro Zuccala

Si sente improvvisamente male, viene ricoverato d'urgenza in ospedale, «muore», «resuscita» e, infine, può tornarsene a casa. Vivo e vegeto. Realtà, fantasia? «Semplice» finzione culturale: accade infatti su un improvvisato palcoscenico, nella rappresentazione di una commedia dialettale, la cui colonna sonora è fondata sullo schietto umorismo. Ben recitata. Da diletta. In effetti si è trattato di due atti gradevoli il cui intento, è stato quello di allietare una serata all'aperto.

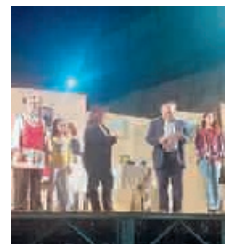
Il tutto nel quadro dei festeggiamenti civili (riproposti dopo la parentesi del Covid), in occasione della popolare festa di Sant'Antonio di Padova, il santo che piace agli adulti e specialmente ai bambini, con tanto di archeggiati, obbligatorie bancarelle di prodotti tipici locali, sante messe, processione concerti in chiesa. La commedia - scrittura e regia di Pino Cambera - ha avuto per titolo: «Chi dhassau un papà». Il trucco è stato completato dal concerto, diretto dal maestro Alessandro Calcarano, dell'orchestra molto nota «Corde Libere» e dall'attrezzato consociata Kalavria che piace molto. Esibizioni di successo.

Gli organizzatori hanno scelto il piazzale, in genere adibito a parcheggio, dell'Opera Antoniana adiacente al santuario per montare

re il palco.

«Ho scritto io il copione qualche anno fa - ci ha spiegato al termine Cambera - e, di recente, l'ho rivisitata mantenendo la duplice morale fra sentimenti non sempre genuini e interessi personali, questi sì, veri. Per la festività in onore di Sant'Antonio ho quindi fondato la compagnia teatrale «San Luigi Orione» formata da quindici componenti, fra cui una giovanetta, molti dei quali alla prima esperienza. Benché debuttanti, sono stati bravissimi per cui sono contento per la riuscita della serata. Mi occupo di teatro da più di 25 anni. Ho sempre nutrito questa passione: mi piace calcare il palcoscenico, ancorché a livello dilettantistico, per avere il contatto con la gente. Al Dopolavoro Ferroviario curiamo anche un'altra compagnia. Si chiama «Fuori binario». Sto scrivendo una seconda commedia. Spero - ha concluso Pino Cambera - di condurla a termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In piazza La popolare festa di Sant'Antonio da Padova

Tribunale di Palmi
11262/211956 - G.D. Dott. Carolina Nino, Rizzioni (RD) via Santa Maria Inferiore Rizzioni L.E. quota 1/2 di locata adibito a tribuna open air, di mq. 205/74, oltre suolo libero di mq. 587/06, piano terra Rizzioni (RD) via Leone XII, Rizzioni (L.E.) con abitazione di mq. 180/70 oltre i balconi composti da 1 appartamento, 2 ripostigli, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni e 1 di servizio, oltre balconi, piano primo, vano R.5 Rizzioni (RD) via Leone XII, Rizzioni (L.E.) civile abitazione di mq. 180/70, oltre i balconi composti da ingresso, 2 ripostigli, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 1 di servizio, 1 balcone in ferro, nonché porzione di piano in corso di costruzione pari a mq. 82/50, oltre i balconi Rizzioni (RD) Ombra S. Bernardino, Rizzioni (L.M.) terreno a metratura quadrata di mq. 100/00, in viale oggi 0/01/50, vendita senza incanto il CS/02363, in via 10/45, terreno di mq. 100/00 in via Roma n. 28, P. base L.E. Euro 21.983,00, Off. in aut. Euro 1.000,00, P. base L.E. Euro 25.983,00, Off. in aut. Euro 1.000,00, P. base L.M. Euro 12.509,00, Off. in aut. Euro 1.000,00, info in Canc. di Tribunale Av. Vincenzo Ferraro 3381/3485/79. 818 www.asterimobili.it, www.asterivis.it, www.11262/211956.it